

Determinazione e relazione della Sezione del controllo
sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione
finanziaria dell'Istituto nazionale di economia agricola
(INEA) per l'esercizio 2010

Relatore: Consigliere Maria Luisa De Carli

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 23/2012

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 6 marzo 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 marzo 1961, con il quale l'Istituto nazionale di economia agraria (INEA), è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2010, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Maria Luisa De Carli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) per l'esercizio 2010;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2010 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Maria Luisa De Carli

IL PRESIDENTE

f.to Raffaele Squitieri

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA (INEA) PER L'ESERCIZIO 2010

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Quadro normativo. – 2. Organi. – 3. Sede e struttura organizzativa. – 4. Personale.
– 5. Attività istituzionale. – 6. Risorse finanziarie. – 7. Gestione finanziaria. – 8. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei Conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art.2 della legge 21 marzo 1958, n.259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell' Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) per l'esercizio finanziario 2010, nonché sui fatti di maggior rilievo verificatisi fino a data corrente.

Il precedente referto, avente ad oggetto l'esercizio 2007-2009, è stato deliberato e comunicato alle Camere con determinazione n. 48 del 21 giugno 2011.¹

¹ Camera dei Deputati XVI legislatura, Documento XV, n. 326.

1. QUADRO NORMATIVO

L'Istituto Nazionale di Economia Agraria (I.N.E.A.), istituito con Regio Decreto il 28 maggio 1928 n. 1418, è un ente di ricerca di diritto pubblico soggetto al controllo del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali dal quale riceve un contributo annuale.

L'Istituto nasce con l'obiettivo di promuovere ed eseguire indagini e studi di economia forestale e agraria. In particolare svolge, in ambito nazionale, comunitario e internazionale, attività di ricerca socio-economica in campo agricolo, agro-industriale, forestale e della pesca al fine di concorrere all'elaborazione delle linee di politica agricola, agroindustriale e forestale nazionali.

Ai sensi dell'art. 6 del regolamento CEE n.79/65 l'INEA è stato designato quale organo di collegamento tra lo Stato italiano e l'Unione Europea per la creazione e la gestione della rete di informazione contabile agricola della Comunità europea (RICA).

I principali interlocutori istituzionali dell'Istituto sono il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, verso il quale svolge attività di supporto alla programmazione e alla gestione delle politiche agricole; la Commissione Europea, per le attività di valutazione dei programmi di intervento in campo agricolo e di sviluppo rurale, nonché per le attività di progettazione e gestione della rete di informazione contabile agricola (RICA); il Ministero dell'Ambiente per le tematiche relative ai cambiamenti climatici e all'utilizzo agricolo delle risorse idriche; il Ministero dell'Economia per attività di supporto e assistenza alle procedure di monitoraggio e valutazione del settore agricolo; il Ministero degli Esteri, per la fornitura di analisi conoscitive su dossier agricoli rilevanti per la definizione della posizione negoziale italiana nell'ambito di trattative internazionali, sia a livello di Unione Europea che di negoziati multilaterali; il Ministero della Salute per i temi legati alla sicurezza alimentare; l'OCSE, dove l'INEA partecipa, nella delegazione del MIPAAF, a tavoli di lavoro sui mercati agricoli, sullo sviluppo rurale e sui rapporti agricoltura-ambiente e, infine, la FAO.

Il quadro normativo di riferimento non presenta variazioni rispetto a quello illustrato nelle precedenti relazioni. Pertanto per un maggior approfondimento delle vicende che hanno interessato l'Istituto si rinvia alle relazioni precedenti.

2. ORGANI

Ai sensi dell'articolo 14 del d.lgvo 29 ottobre 1999, n.454² sono organi dell'Istituto il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio scientifico e il Collegio dei revisori dei conti.

La durata in carica dei titolari degli organi è di quattro anni rinnovabile una sola volta e i relativi compensi sono stabiliti con decreto del Ministro delle politiche agricole, di concerto col Ministro dell'economia e finanze:

- a) il Presidente, nominato con DPR del 19 novembre 2010, ha la rappresentanza legale dell'ente ed è scelto tra personalità di alta qualificazione scientifica nelle discipline oggetto delle attività di ricerca dell'ente³;
- b) il Consiglio di amministrazione, nominato il 17/12/2010 con decreto n. 28792 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali⁴, è composto dal Presidente e da quattro membri di cui uno designato dalla Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome;
- c) il Consiglio scientifico è composto dal Presidente dell'Ente e da due membri di cui uno nominato dal Ministro delle politiche agricole e uno dalla Conferenza permanente tra Stato, regioni e province autonome di Trento e Bolzano;
- d) il Collegio dei revisori dei conti⁵, nominato con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 17 dicembre 2010 (successivamente integrato con decreto del 4 marzo 2011), è composto dal Presidente, da due membri effettivi e da due supplenti.

Il prospetto che segue espone i compensi attribuiti ai titolari degli organi dal 2008 al 2010.

² Il decreto n. 454 del 1999 è dedicato alla "Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59".

³ Art. 14, comma 2 D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 454

⁴ Il Consiglio di amministrazione era stato nominato con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali n. 724 dell'8 novembre 2007 e avrebbe dovuto rimanere in carica fino al novembre del 2011 così come il collegio dei revisori, nominato con D.M. del 23 ottobre 2007. In ottemperanza all'art. 4 sexiesdecies del d.lgs. n. 171/2008 poi convertito in legge n. 205/2008, il quale prevede che successivamente alla modifica statutaria si debba procedere al rinnovo degli organi, il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, in data 17 dicembre 2010, ha disposto il rinnovo del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori.

⁵ Art. 7 dello Statuto

Tabella 1 – Spesa per compensi, indennità e rimborsi per i titolari degli organi dal 2008 al 2010 con variazione percentuale

(importi in euro)

	2008	2009	Var % 2009/08	2010	Var % 2010/09
Compensi e indennità Presidente	70.052,0	69.152,0	-1,3	70.053,0	1,3
Compensi e indennità Consiglio di amministrazione (5)	41.822,8	40.822,9	-2,4	39.937,3	-2,2
Compensi e indennità Collegio revisori (5)	35.539,2	35.433,1	-0,3	37.537,0	8,8
Compensi, indennità e rimborsi Consiglio scientifico (3)	10.729,2	10.829,2	0,9	10.071,0	-7,0
Rimborso spese e indennità di missione ai titolari degli organi	57.255,3	38.871,4	-32,1	29.386,3	-24,4
TOTALE	215.397,9	195.108,6	-9,4	186.984,6	-3,7

Tra parentesi il numero dei componenti dell'organo

Fonte: bilancio INEA

Nel 2010 la spesa per i compensi degli organi registra, rispetto all'esercizio precedente, una riduzione del 3,7% essendo passata da 195.108,6 euro a 186.984,6 euro (circa 8 mila euro in meno rispetto al 2009 anno nel quale, rispetto all'esercizio precedente, la diminuzione era stata di circa 20 mila euro). La riduzione riscontrata nel 2010 e nel 2009 è attribuibile essenzialmente alla flessione della spesa per le indennità di missione. Tali indennità nel 2008 ammontavano a 57.255,3 euro, nel 2009 a 38.871,4 euro e nel 2010 a 29.386,3 euro.

Ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.L. 78/2010 dal 2011 l'Istituto applica la riduzione delle indennità e dei gettoni spettanti ai componenti degli organi.

Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.)

Ai sensi dell'art. 14 d.lgs n. 150/09, il 21 agosto 2010 è stato costituito l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.). I componenti di tale organismo sono nominati dal Consiglio di amministrazione. L'incarico è di tre anni ed è rinnovabile una sola volta.

Nel 2010 la spesa per tale organismo, che ha iniziato ad operare il 1° ottobre, è stata di 12.480 euro. Il costo annuale di tale organismo sarà di circa 37.440 euro.

3. Sede e struttura organizzativa

L'INEA ha la propria sede centrale a Roma ed è presente sul territorio nazionale attraverso 20 sedi regionali che svolgono le seguenti attività tecnico-scientifiche: attività di consulenza, assistenza tecnica e informazione in favore delle amministrazioni regionali e locali; gestione e coordinamento, a livello territoriale, dell'attività di rilevazione dell'indagine RICA-REA; attività di ricerca e indagini attraverso l'elaborazione di propri progetti e/o la partecipazione a progetti promossi da altri Enti.

Inoltre, ogni sede regionale, in attuazione delle linee di indirizzo definite nel piano triennale, partecipa alle attività tecniche e scientifiche promosse dalla sede centrale.

La struttura organizzativa risulta articolata in due uffici dirigenziali e un ufficio di staff al Presidente⁶:

1. *Ufficio dirigenziale amministrativo/funzionamento* ha competenza in materia di servizi generali e del personale ed è articolato in quattro servizi: risorse umane e personale, contabilità e bilancio, atti contrattuali e, infine, provvedimenti ed affari generali;
2. *Ufficio servizi tecnici e della ricerca* svolge funzioni di supporto generale alle aree di attività tecnico scientifica. E' suddiviso in cinque servizi: rilevazioni contabili e ricerche microeconomiche, ricerche macroeconomiche e congiunturali, ricerche strutturali, territoriali e servizi di sviluppo agricolo, ricerche su ambiente e uso delle risorse naturali in agricoltura ed infine biblioteca, editoria e reti telematica.

⁶ Nel 2011 il Consiglio di Amministrazione ha ridotto il personale assegnato al Presidente, disponendo l'attribuzione di una sola unità in luogo delle tre previste dall'art. 8 del Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione.

4. PERSONALE

Direttore generale

L'attuale direttore generale è stato nominato nel 2006 con contratto di diritto privato della durata di quattro anni e nel 2010 è stato confermato per ulteriori quattro anni⁷.

E' responsabile della gestione dell'Istituto e dell'attuazione delle direttive del Consiglio di amministrazione e del Presidente.⁸

La tabella che segue espone le voci che concorrono alla formazione del compenso attribuito al direttore generale dal 2008 al 2010.

Tabella 5 – Compenso del direttore generale, dal 2008 al 2010 con variazione percentuale (importi in euro)

Direttore Generale	2008	2009	2010	Var. % 2010/09
Stipendio tabellare	51.329,1	51.329,1	55.404,2	7,9
Indennità di posizione fissa	33.633,3	33.633,3	36.299,7	7,9
Indennità di posizione variabile	50.000,0	50.000,0	50.000,0	0
Retribuzione di risultato	16.726,7	16.726,7	17.259,9	3,2
Totale	151.689,1	151.689,1	155.117,7	2,3

Nel 2010 il compenso complessivo del direttore generale è aumentato del 2,3%, rispetto all'anno precedente, passando da 151.689,1 euro a 155.117,7 euro.

Dal 2011 viene applicata la riduzione disposta dal D.L. 78/2010.

La pianta organica, rideterminata ai sensi dell'art. 1, comma 93 della legge n. 311/2004, prevede 120 unità di personale a tempo indeterminato. Nel 2010 risultano in servizio 116 unità a tempo indeterminato e 110 a tempo determinato (compreso il direttore generale). Nel 2009 prestavano servizio sette unità in più, di esse due erano a tempo indeterminato e cinque a tempo determinato.

⁷ Deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 6 del 28 gennaio 2010.

⁸ Art. 8 dello Statuto.